

SCHEMA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2017-18

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Economia Applicata
Corso di studio	SPRISE
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	Applied Economics
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Francesco Losurdo	francesco.losurdo@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Economia	SECS-P/06	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	2017/2018
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Settembre 2017
Fine attività didattiche	Dicembre 2017

Syllabus	
Prerequisiti	Lo studente dovrà possedere nozioni base di microeconomia e macroeconomia. E' opportuno conoscere alcune nozioni di base anche della lingua inglese.
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <p>Conoscenza e capacità di comprensione e applicazione degli strumenti dell'analisi microeconomica alla scala territoriale strumentali alla comprensione delle politiche di sviluppo, delle dinamiche urbane, dei mercati e della distribuzione della ricchezza sul territorio, anche alla luce dei più recenti apporti della teoria.</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p>Lo studente al termine del corso sarà in grado di comprendere</p>

	<p>e interpretare le principali problematiche e criticità riguardanti l'economia regionale e la misurazione delle dinamiche dei processi evolutivi a scala sub-nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio con senso critico ed in relazione all'interpretazione dei modelli teorici. Il percorso previsto consentirà di acquisire spirito critico attraverso la partecipazione a dibattiti aperti e trasversali rispetto alle tematiche stabilite.</i> • <i>Abilità comunicative, relative alla trasmissione di informazioni e idee in forma sia orale che scritta, in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti e non specialisti del settore. Il linguaggio utilizzato alternerà l'approccio tecnico a quello più meramente divulgativo, anche attraverso semplificazioni derivanti dalla dimostrazione di casi pratici.</i> • <i>Capacità di apprendimento, ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze. Il corso sarà organizzato in modalità tale da far incontrare l'esigenza di comprensione a livello base da parte dello studente con la necessità di approcci maggiormente analitici ed applicativi</i>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Il corso è articolato in tre parti. Nella prima, di carattere introduttivo, sono analizzati i conti economici aggregati dei settori istituzionali dell'economia, le caratteristiche strutturali degli stessi e le funzioni che essi giocano nell'ambito dell'assetto organizzativo e produttivo dell'economia italiana ed europea. Con riferimento al settore istituzionale "estero", si affrontano i problemi connessi alla globalizzazione delle relazioni economiche e degli scambi, alle specializzazioni produttive e alla trasformazione tecnologica dei processi di produzione alle diverse scale territoriali. Nella seconda parte sono trattate le variabili congiunturali e tendenziali, considerate nella loro significatività rispetto alle variazioni di breve periodo (anticipatorie, contestuali, ritardate) e nella loro potenzialità rispetto ai cambiamenti dell'economia nel lungo periodo (anticicliche, pro-cicliche). Nella terza parte si fa una ricognizione delle teorie e delle politiche per la crescita e, nella parte speciale, delle politiche industriali dell'UE, considerate un potenziale motore della crescita economica e sociale e un campo di sperimentazione del processo di integrazione economica in Europa nonché di dimostrazione di efficienza delle politiche e delle modalità di intervento delle amministrazioni pubbliche. In questo ambito è analizzato il processo di integrazione europea così come si è andato formando dall'introduzione dell'atto unico ad oggi, con particolare riguardo alla realizzazione del mercato unico, del sistema monetario europeo, alla formulazione di macro-politiche industriali nell'Unione e alla concreta sperimentazione delle stesse alla scala nazionale</p>

Programma	
Testi di riferimento	
Note ai testi di riferimento	- Parte Prima: Frigero P., Economia applicata, Giappichelli, Torino, 2003. Capitoli: 1-2-3-5-7 (da pag.190 a pag. 202) -8. Parte Seconda: Bianchi, P., Labory, S. (a cura di) "Le Nuove Politiche Industriali dell'Unione Europea", Il Mulino, 2009 (Cap. 1; Cap. 2 -da pag. 49 a pag. 57; Cap. 3 – da pag. 68 a pag. 81-; Cap. 5; Cap. 6; Cap. 9 –da pag. 181 a pag. 197; da pag. 205 a pag. 219.
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Orale
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	
Composizione Commissione esami di profitto	Francesco Losurdo (Presidente); Ivano Dileo (Componente); Roberta Pace (Componente); Marco Sanfilippo (Componente)